

FEDERICO PATELLANI

Fotografo e regista , 1911-1977.



BIOGRAFIA

- È stato un famoso fotoreporter italiano, noto per le sue fotografie di reportage, principalmente attivo negli anni '40 e '50. Le sue opere sono ampiamente riconosciute per aver catturato la vita quotidiana e i cambiamenti sociali dell'Italia del dopoguerra.
- Alcune delle sue foto più significative includono immagini di strada, ritratti di persone comuni e scene di vita quotidiana, che spesso riflettevano la poesia e la bellezza anche nelle situazioni più comuni.
- Dal 1939 collabora con il settimanale Tempo di Alberto Mondadori, per il quale inventa i "fototesti", servizi fotografici corredati da didascalie scritte da lui stesso



**Le tappe fondamentali della carriera del fotografo,
evidenziandone le tematiche più importanti:**

1. La distruzione delle città italiane alla fine della Seconda Guerra Mondiale;
2. La ricostruzione e la ripresa economica;
3. Il sud dell'Italia e la Sardegna;
4. La nascita dei concorsi di bellezza e la ripresa del cinema italiano;
5. I ritratti degli artisti e degli intellettuali.



*Federico Patellani, Acquapendente
(Viterbo), 1945*



Federico Patellani, Recco (Genova), 1946





Federico Patellani, Milano, 1945. Operai durante la pausa di mezzogiorno

QUANDO UN VOLTO DIVENTA UN'ICONA

La copertina del Tempo del 15 giugno 1946 è il frutto di una serie di scatti di prova, che testimoniano diverse espressioni di Anna Iberti. Quel volto che è diventato il simbolo della Repubblica italiana, era una giovane milanese



Viaggio nel Sud

“Il primo contatto con il Sud del dopoguerra mi conquistò e mi convinse che la sua gente può essere buttata nel fuoco ma ha le mille vite della salamandra. Nel 1952 (...) il settimanale Tempo accettò la mia proposta per la serie Italia magica” Federico Patellani



Federico Patellani, Sardegna, 1961. Lezione sul "Paidobus"

Federico Patellani, Puglia, 1947



Federico Patellani, Sicilia, 1952



Federico Patellani, Carbonia, 1950. Minatori

Parlavamo sempre della bellezza

“(...) Parlavamo della bellezza, io e Federico. La bellezza femminile. Era qualcosa che ci incantava. Non era solo un argomento di conversazione per noi: era una ricerca. Per noi era la possibilità di fissare, lui con la macchina fotografica e io con la macchina da presa, quel qualcosa di poco definibile a parole ma che rappresentava la bellezza. Guardavamo creature bellissime, magnifiche. E cercavamo la "forza" dello sguardo, la personalità che emanavano quelle figure femminili.”

Alberto Lattuada



Stresa, 1947. Concorso Miss Italia. Il giornalista Lucio Ridenti controlla la dentatura della concorrente Lucia Bosè



Federico Patellani, Stresa, 1949. Una finalista in posa per il fotografo

Da ricordare l'amicizia con Carlo Ponti, Mario Soldati, Dino De Laurentis, Alberto Lattuada, grazie ai quali ha l'opportunità di frequentare i set cinematografici e di ritrarre attori come Totò, Sofia Loren, Ingrid Bergman, Silvana Mangano, solo per citarne alcuni.



Federico Patellani ha avuto un merito:
essere capace di raccontare attraverso i centesimi di secondo concessi
dalla camera fotografica. E di saperlo fare per primo, intuendo che lì,
dietro la tendina della reflex che si abbassa e si alza in un istante, c'era
qualcosa di più, la capacità di descrivere per immagini quello che parole
avrebbero detto nelle colonne a fianco.